

L'uomo contempla il cielo e le stelle

**Cinque incontri pubblici per dare voce
alla poesia del cosmo**



Per quanto mi riguarda, nulla so con certezza.
Ma la vista delle stelle mi fa sognare.

Vincent Van Gogh

Informazioni

Liceo di Lugano 2 - 6942 Savosa
www.lilu2.ch

L'uomo contempla il cielo e le stelle

Il ciclo di conferenze pubbliche di quest'anno vuole indagare da prospettive diverse il nostro rapporto con la volta celeste: l'uomo, in ogni civiltà e in ogni tempo, è stato affascinato dalla bellezza degli astri e dal mistero di fronte all'ignoto. La visione del cosmo, immenso e lontano, ha dato origine ad innumerevoli rappresentazioni artistiche e filosofiche, suggerendo riflessioni e simbologie per mezzo delle quali si è cercato di stabilire una connessione tra la terra e il cielo. In ambito scientifico, l'evoluzione delle tecniche di osservazione ha portato all'elaborazione di modelli dell'universo sempre più sofisticati. Arte e scienza derivano dalla medesima meraviglia nei confronti del cosmo, diverse sono le modalità di porsi di fronte ad esso.

Le cinque conferenze traceranno uno tra i molteplici percorsi possibili attraverso le diverse prospettive sull'universo. Inizieremo nel mese di novembre, con la straordinaria visione dello spazio da parte di un astronauta. L'incontro di dicembre si focalizzerà invece sulle rappresentazioni pittoriche del cielo stellato. Torneremo in seguito all'ambito scientifico, indagando, con l'aiuto di un astrofisico, le più recenti teorie cosmologiche. Sarà poi la volta del cielo nell'immaginario mitologico e nella poesia di Leopardi, con le conferenze previste per la primavera 2016.

mercoledì 17 febbraio 2016

Biblioteca, Liceo di Lugano 2, Savosa
alle ore 20.30

Il professore Piero Rosati

terrà una conferenza pubblica
dal titolo

I lati oscuri dell'Universo

L'astrofisica ha compiuto negli ultimi due decenni enormi passi in avanti, grazie soprattutto alla costruzione di potenti telescopi (dalle onde radio ai raggi X) e sempre crescenti potenze di calcolo. Questo ha permesso di estendere notevolmente il nostro orizzonte, andando indietro nel tempo fino alla prima epoca di formazione delle galassie, oltre 13 miliardi di anni fa, ricostruendo in modo abbastanza dettagliato l'evoluzione delle strutture cosmiche e la storia dell'espansione dell'Universo. Al pari di questi successi, rimangono però importanti zone d'ombra cognitive, che ci hanno portato ad introdurre "componenti oscure", che riflettono in realtà la nostra ignoranza sulla natura fisica di oltre il 95% della materia-energia nell'Universo.

Nel corso della serata verranno illustrati alcuni esempi di questo recente progresso scientifico e le nuove sfide che ci attendono, che coinvolgono la conoscenza dalle scale più piccole (sub-nucleari) a quelle più grandi dell'intero Universo.

L'ospite

Piero Rosati si laurea in Fisica nel 1989 all'Università di Roma La Sapienza e ottiene il dottorato in Astronomia nel 1995. Dopo un post-dottorato alla Johns Hopkins University, lavora presso lo European Southern Observatory a Monaco di Baviera. Dal 2013 è professore Ordinario di Astrofisica al Dipartimento di Fisica e Science della Terra dell'Università di Ferrara, dove si occupa di astronomia extra-galattica e cosmologia osservativa. Ha guidato molti progetti osservativi e collaborazioni internazionali. È autore di oltre 270 pubblicazioni su riviste internazionali.

Sono stati nostri ospiti:

il professore e astronauta ESA **Claude Nicollier**,
Les leçons de l'espace;

il professore emerito **Mauro Natale**,
La luce della notte nella pittura.